Servizio rifiuti e personale Salerno Pulita cambia pelle

Riunioni serrate per definire il nuovo piano industriale della società partecipata Tagli agli straordinari e turni modulati in base alle esigenze. Diktat dei consiglieri

IL CASO » AMBIENTE E POLITICA

«Le riunioni si susseguono ormai da giorni»: è questa l'unica indiscrezione che trapela dagli uffici della zona industriale a chi domanda quando sarà varato il piano industriale di Salerno Pulita. Un piano particolarmente atteso soprattutto per le strategie future della società partecipata del Comune. «Dopo aver concluso la vertenza e portato tutti i dipendenti da un trattamento part time a full time - spiega il segretario della Cgil Funzione Pubblica, **Antonio Capezzuto** - abbiamo avuto precise indicazioni dalla società sull'arrivo anche del piano industriale». In questi giorni di incontri, intanto, come chiarisce il segretario Cgil, «si sta lavorando per efficientare il servizio non solo di spazzamento ma soprattutto di raccolta dei rifiuti dal momento che, con i nuovi contratti, è stata stabilita la flessibilità oraria». In sostanza, «sono stati ridotti drasticamente gli straordinari e (sempre nell'ambito delle 38 ore) il servizio può essere modulato a seconda dei giorni più critici», spiega. Una volta messa a regime tutta l'organizzazione, allora, sarà limato e presentato anche il piano industriale della partecipata del Comune.

Il nodo differenziata. Le criticità più evidenti ai cittadini riguardano le condizioni di degrado delle strade ma esistono anche grosse difficoltà per la qualità della raccolta differenziata. Non soltanto, infatti, la percentuale è vertiginosamente calata ma c'è un serio problema rispetto all'impianto di compostaggio che va in tilt e si blocca proprio perché la frazione organica è impura. Nodi legati ai cattivi comportamenti dei cittadini ma che non tolgono la necessità di riorganizzazione della società in house che, coi i suoi quasi 500 lavoratori, è una della realtà aziendali più importanti della città. Ed è proprio sul tema della riorganizzazione del lavoro, sulla necessità di scalfire cattive abitudini e vecchie rendite di posizione che sono saltati già due amministratori unici: **Fiorillo** e **Sardone.** Problemi che il numero uno della partecipata,

Antonio Ferraro , sta affrontando nuovamente anche se nelle scorse settimane - si è lasciato andare a un lungo sfogo (raccolto in una nota alla stampa) in cui chiedeva maggiori controlli per supportare l'esercito di operai di Salerno Pulita.

I rilievi dal Comune. In questo quadro di riunioni e trattative arrivano anche una serie di pesanti rilievi da parte dei consiglieri comunali della commissione Statuto e Regolamenti, presieduta da **Leonardo Gallo .**

A maggior ragione in questa fase di allerta sull'igiene urbana per contrastare la diffusione di Covid 19, i consiglieri, su invito del presidente sollecitano l'assessore all'Ambiente

Angelo Caramanno e Salerno Pulita "ad attivare scrupolosamente ogni e tutti i servizi previsti nel capitolato e nel contratto sottoscritto col rinnovo dell'affidamento del servizio da gennaio 2020". E chiedono "il lavaggio delle strade così come dei luoghi aperti al pubblico e dei marciapiedi con frequenza almeno quindicinale, se del caso, mediante richiesta dell'Amministrazione". E, ancora, "il rispetto degli orari della raccolta dei rifiuti porta a porta evitando di effettuarla durante le ore centrali del mattino e del pomeriggio per non aggravare le condizioni del traffico oltre che arrecare un disagio ai cittadini e compromettere il decoro della città". In fine "di predisporre e far conoscere preliminarmente il cronoprogramma delle attività di pulizia nelle varie zone della città e delle periferie indicando i giorni e gli orari del loro espletamento nonché il numero degli operatori che li effettueranno ed i mezzi di cui saranno dotati". Il giudizio di gradimento dei consiglieri comunali sull'operato di Salerno pulita non è affatto marginale dal momento che, proprio come sancito dal nuovo Contratto di servizio, il Consiglio comunale ha il potere di controllare e chiedere penali, fino alla rescissione del contratto in caso il servizio della partecipata fosse ritenuto inadeguato. E a quel punto non resterebbe che la privatizzazione.

Eleonora Tedesco

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede operativa di "Salerno Pulita", società che si occupa del servizio rifiuti nella città capoluogo

Antonio Ferraro

Angelo Caramanno

© la Citta di Salerno 2020